



Corpo ALABARDIERI Monza

REGOLAMENTO

Art. 1

Il Corpo mantiene un **rapporto di stretta collaborazione** e di filiale obbedienza con le Autorità ecclesiastiche di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. In particolare con:

- a. *l'Arciprete* della Parrocchia di S. Giovanni Battista - Duomo di Monza - (d'ora in poi "Arciprete") cui il Corpo fa' riferimento, sia per la propria vita associativa interna come pure per le celebrazioni liturgiche o altre cerimonie parrocchiali e cittadine.
- b. *l'Assistente Ecclesiastico*, chiamato ad animare ed accompagnare il Corpo nella sua crescita spirituale, fraterna e di servizio al Duomo.
- c. *il Consiglio Pastorale Parrocchiale*, luogo in cui si esprime, in modo sintetico e simbolico, la comunione e la corresponsabilità nella vita della comunità cristiana.

Art. 2

- a. Il Corpo Alabardieri è chiamato ad offrire un adeguato **servizio alle celebrazioni liturgiche** nelle seguenti festività:
Domenica delle Palme, Giovedì Santo, Pasqua di Risurrezione, Pentecoste, Corpus Domini, Natività di San Giovanni Battista, Santo Chiodo, Festa del beato Luigi Talamoni (3 ottobre), Natale del Signore ed Epifania.
- b. Tale corpo si rende anche disponibile ad offrire il suo servizio in alcune manifestazioni culturali e celebrative riguardanti la vita del Duomo e la custodia delle sue reliquie e tesori.
- c. L'impegno durante le celebrazioni deve tradursi in un coerente stile di vita che rende credibile il servizio all'altare e i motivi che hanno ispirato l'accoglienza in tale corpo.
- d. La presenza degli Alabardieri, durante le funzioni religiose, deve risultare la più discreta possibile e mai diventare motivo di distrazione e disturbo per i fedeli.

Art. 3

- a. **All'Arciprete, o a un suo rappresentante**, compete di presiedere il Consiglio direttivo, coordinare l'attività del Corpo e garantire l'attuazione degli scopi statutari.
- b. Spetta al **Comandante** la gestione e la rappresentanza del Corpo, sia nei rapporti con l'autorità ecclesiastica (cf art. 4) che nei confronti dell'autorità civile.
- c. In caso di impedimento il Comandante potrà essere surrogato da un consigliere, nominato dall'Arciprete.

Art. 4

L'Assistente ecclesiastico è scelto dall'Arciprete tra i sacerdoti addetti alla cura pastorale del Duomo di Monza ed ha il compito di sostenere il cammino di fede del Corpo.
L'Assistente ecclesiastico potrà anche proporre, con il parere favorevole del Consiglio direttivo, momenti di formazione spirituale e liturgica.
L'Assistente ecclesiastico può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 5

Il **Segretario** è nominato dal Consiglio direttivo nella sua prima seduta. Nel caso di sostituzione del Segretario nel corso del mandato il nuovo designato resterà in carica fino allo scadere del Consiglio direttivo.

Art. 6

L'Associazione tiene un apposito **registro del Corpo Alabardieri**, sul quale sono indicati per ciascun membro le generalità, il luogo, la data di nascita e la residenza.

Al Segretario spetta il compito di redigere i **verbali delle sedute** del Consiglio Direttivo

Sul registro sono annotati altresì i membri che per qualunque causa hanno cessato di far parte del Corpo. Il registro *deve* essere compilato, firmato e datato dal Comandante.

Al Segretario è affidata la **custodia del Registro** degli aderenti e di tutta la documentazione relativa alla vita dall'Associazione. Tale documentazione dovrà essere collocata e custodita nella sede del Corpo Alabardieri, situata in via Canonica, 8 - presso l'archivio storico del Duomo.

Art. 7.

Il Corpo si incontra in modo assembleare **almeno 3 volte all'anno** per verificare il corretto svolgimento delle sue funzioni, per momenti formativi e fraterni e per scelte inerenti la vita del Corpo stesso.

Art. 8

Il **compito di Capo** (con relativa divisa e alabarda) viene svolto, tra i presenti alla celebrazione o manifestazione, dal più anziano di appartenenza al Corpo; di conseguenza il secondo in ordine di anzianità svolge la funzione di **vicecapo** (con relativa divisa e alabarda).

A tale scopo è affisso nel locale spogliatoio l'elenco nominativo con l'anzianità di servizio.

Art. 9

E' essenziale mantenere una continua e fraterna collaborazione con il responsabile della **Commissione parrocchiale "Feste e Celebrazioni"**

Art. 10

I componenti del Corpo devono prestare servizio **almeno 3 volte all'anno**, fatte salve eventuali giustificate motivazioni da comunicarsi, per iscritto, al Comandante.

Art. 11

a. Il limite massimo di età per lo svolgimento del servizio attivo viene stabilito a **70 anni**, anche se lo spirito e le necessità del corpo portano ad estendere la titolarità dell'appartenenza "a vita".

b. Oltre il 70° anno di età, attraverso delega annuale dell'Arciprete, sentito il parere del Consiglio Direttivo, il servizio attivo potrà essere continuato.

Art. 12

Per l'accoglienza di un nuovo alabardiere il Comandante

a) convoca il **Consiglio direttivo** che valuta il candidato e la rispondenza dei requisiti richiesti dallo statuto (art 5).

a.) Il giudizio positivo o negativo è a voto palese ma **segretato** (nella discussione e nella votazione) verso tutti gli estranei al consiglio stesso. Tutti i componenti del consiglio sono tenuti a tale segretezza.

c) Il giudizio del consiglio è comunicato al candidato esclusivamente dal Comandante.

Art. 13

Dopo il **periodo di prova**, stabilito in un anno solare, il Comandante propone a tutti gli effettivi, tramite comunicazione scritta, il passaggio dello status del candidato da "in prova" a "effettivo". Nel caso non siano esposte al Comandante motivate controindicazioni, il candidato entra definitivamente nell'organico del Corpo, ricevendo la tessera di appartenenza e il distintivo.

Art 14

L'ingresso nel Corpo Alabardieri si celebra ufficialmente all'interno di una liturgia eucaristica, attraverso un proprio rito di ammissione, la vigilia della festa della Natività di S. Giovanni Battista.

Art 15

Il Corpo Alabardieri del Duomo di Monza ha una propria uniforme.

a) Ogni elemento che costituisce l'uniforme degli alabardieri è di esclusiva proprietà del Duomo ed è gestito dalle persone addette al guardaroba dello stesso.

b) Uniformi ed armi sono conservate **nella sede** del Corpo (Monza - Via Canonica, 8 - presso la sede dell'archivio storico del Duomo).

c). Ogni alabardiere si premurerà, con responsabilità e cura, che l'uniforme che gli è affidata sia sempre decorosamente in ordine ed in buono stato.

Art 16.

Le armi (alabarde e spadini) sono **regolarmente denunciate all'autorità civile competente** e sottostanno alle norme civili vigenti in materia.

Art. 17.

L'Associazione si impegna a garantire per i propri aderenti che prestano attività di volontariato **apposita assicurazione** contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.



Monza: 8 maggio 2014
S. Vittore M.

Jon Scleris Fumi